



Liceo Scientifico Statale "Lorenzo Mascheroni"

via A. da Rosciate 21/A - Bergamo
tel. 035/237076 fax 035/234283

www.liceomascheroni.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il D.P.R. n° 249 del 24 giugno 1998 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) sancisce diritti e doveri degli studenti facendoli discendere da alcuni principi fondamentali enunciati nell'articolo -1- (vita della comunità scolastica):

1. "La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo , di ricerca , di esperienza sociale , informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni . In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli , opera per garantire la formazione alla cittadinanza , la realizzazione del diritto allo studio , lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio , in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia , fatta a New York il 20 novembre 1989 , e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica , interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale".

Il Piano dell'offerta formativa (POF) e il Regolamento d'Istituto sono i documenti che recepiscono le enunciazioni di principio e le prescrizioni adattandoli alle realtà delle singole istituzioni scolastiche.

Il primo indica:

- ◆ Diritto alla uguaglianza - imparzialità - accoglienza ed integrazione
- ◆ Diritto di scelta – alla partecipazione e trasparenza - alla libertà di insegnamento
- ◆ Definisce l'offerta formativa e le modalità di erogazione del servizio nel suo complesso.

Il secondo detta le norme fondamentali per il buon funzionamento dell'istituzione e degli organismi preposti alle diverse funzioni.

TITOLO 1

DOVERI E COMPORAMENTI

ART.1

Norme generali

1 - Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

2 - Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3 - Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai competenti organi di Istituto

4 - Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

5 - Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

ART.2

Vigilanza sugli alunni

1 - Il personale docente è tenuto a presentarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e non lasciare soli gli studenti durante la lezione.

2 - Durante l'intervallo, i docenti, a turno, vigileranno perché il comportamento degli studenti sia responsabilmente corretto (per i turni di sorveglianza è predisposto un orario interno).

3 - Gli studenti che, per qualsiasi ragione, dovessero spostarsi all'esterno degli edifici scolastici saranno sempre accompagnati da un docente o da personale di vigilanza. Non è concesso agli studenti di allontanarsi dalla scuola per poi rientrare durante l'orario scolastico

4 - In caso di infortunio ad un alunno causa incidente verificatosi nel corso di un'attività didattica di qualsiasi natura (all'interno o all'esterno dell'edificio) l'insegnante presente, se ritenuto necessario, contatta immediatamente un componente della squadra di primo soccorso che decide sugli interventi del caso.

ART.3

Comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni

1 - Durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita, valgono le seguenti norme:

1.1 - Gli alunni possono entrare nella scuola 20 minuti prima.

Per particolari esigenze legate agli orari dei mezzi di trasporto e su richiesta degli interessati il Dirigente Scolastico, o suo delegato, può autorizzare l'ingresso anticipato.

1.2 - La giustificazione delle assenze di una o più giornate avverrà a cura dell'insegnante della prima ora e dovrà risultare sul registro di classe. Qualora, dopo un'assenza, uno studente si presentasse senza giustificazione sarà ammesso in classe con l'obbligo di giustificare il giorno successivo, considerando che la mancata presentazione della giustificazione il primo giorno della ripresa della frequenza deve essere annotata sul registro di classe nello spazio riservato alle mancanze disciplinari e come tale verrà considerata dal Consiglio di classe.

Si ricorda che dopo un'assenza per malattia superiore ai 5 giorni continuativi non vi è più l'obbligo di presentare un certificato medico per la riammissione in classe.

La norma prevede che le assenze non possono superare i 50 giorni (frequenza obbligatoria per $\frac{3}{4}$ delle lezioni) considerando nel conteggio anche i ritardi e le uscite anticipate.

1.3 - Per i ritardi contenuti entro i primi 10' di lezione è consentita l'ammissione in classe, con annotazione sul registro e giustificazione dal docente della prima ora.

Dopo le ore 8,10 ed entro le ore 10 l'ingresso in Istituto è consentito esclusivamente dall'Ufficio di Presidenza e solo per ragioni gravi e/o eccezionali.

Gli studenti potranno avvalersi di questa possibilità per un massimo di 4 permessi di entrata in ritardo per periodo scolastico.

Superato tale tetto, l'ingresso in Istituto dopo le ore 8,10 sarà autorizzato esclusivamente dietro presentazione di documentazione attestante le ragioni della richiesta (certificazione o prenotazione medica, dichiarazione di enti vari o convocazioni formali, dichiarazione delle famiglie che specifichino la natura e l'eccezionalità dell'impegno).

Nel caso in cui uno studente si presentasse in ritardo per più di 4 volte per periodo scolastico, verrà ammesso in classe con nota disciplinare e il genitore dovrà provvedere a giustificare personalmente l'accaduto all'Ufficio di Presidenza.

La richiesta di entrata posticipata dopo le ore 10, sempre motivata da ragioni gravi e/o eccezionali, deve essere concordata preventivamente (almeno il giorno antecedente) con l'Ufficio di Presidenza.

1.3 bis - I genitori degli studenti che per comprovati motivi di trasporto arrivano a scuola con frequenti ritardi possono richiedere un permesso di entrata posticipata permanente (entro le ore 8,30).

1.4 - L'uscita anticipata dall'Istituto è consentita, solo per ragioni gravi ed eccezionali, dalle ore 12.

Tali ragioni devono essere esplicitamente indicate sull'apposita richiesta di permesso che deve essere presentata all'Ufficio di Presidenza entro le ore 9 (la motivazione " per motivi personali" non verrà quindi accettata).

Gli studenti potranno avvalersi di questa possibilità per un massimo di 4 permessi di uscita anticipata per periodo scolastico.

Superato tale tetto l'uscita anticipata sarà autorizzata esclusivamente dietro presentazione di documentazione attestante le ragioni della richiesta (certificazione o prenotazione medica, dichiarazione di enti vari o convocazioni formali, dichiarazione delle famiglie che specifichino la natura e l'eccezionalità dell'impegno).

La richiesta di uscita anticipata prima delle ore 12, sempre motivata da ragioni gravi e/o eccezionali, deve essere concordata preventivamente (almeno il giorno antecedente) con l'Ufficio di Presidenza.

Gli studenti che per improvviso malessere volessero lasciare la scuola, se minori, dovranno attendere l'arrivo di un genitore o di un tutore che personalmente e direttamente li accompagni a casa.

1.5 - Si specifica che gli studenti maggiorenni possono giustificare con la propria firma assenze, ritardi ed uscite anticipate, attenendosi alle regole sopra riportate.

Nella stessa giornata non è possibile entrare in ritardo e uscire in anticipo.

Si ricorda che la poca diligenza nel rispetto degli orari influisce nella definizione del voto di condotta.

1.6 - La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite di istruzione, assemblee), che vengono svolte nel contesto del lavoro scolastico.

2 - La scuola garantisce, con opportuna raccolta dei dati necessari, la possibilità, per il singolo Studente (se maggiorenne) e per le famiglie, di verificare l'andamento delle assenze, ritardi e uscite durante il corso dell'anno scolastico consultando sul sito della scuola (www.liceomascheroni.it) , nelle sezioni "risorse web", "registro elettronico-genitori".

3 - In caso di comprovate necessità il Dirigente Scolastico o suo delegato è autorizzato a derogare dalle limitazioni previste nel presente articolo.

4 - I ritardi ripetuti costituiscono mancanza ai doveri scolastici.

5 - E' assolutamente vietato tenere accesi cellulari e walkman durante le ore di lezione ne consegue per i trasgressori il ritiro e la riconsegna al termine delle lezioni direttamente dal Dirigente Scolastico.

6 - E fatto divieto assoluto di fumare in tutti i locali della scuola, compresi i bagni. La normativa attuale (circ. Ministero della Sanità del 28 marzo 2001, n.4) prevede che il Dirigente Scolastico applichi sanzioni pecuniarie ai trasgressori. Tutto il personale ha l'obbligo della sorveglianza e deve accompagnare in presidenza chi trasgredisce.

ART.4

Uso degli spazi , delle attrezzature e dei sussidi

1 - All'interno dell'Istituto è possibile fotocopiare materiale didattico con le seguenti modalità:

- Attraverso l'utilizzo, da parte degli studenti, dei fotocopiatori a scheda posizionati in tre punti dell'Istituto (ingresso ala vecchia, biblioteca e ingresso principale); il costo della scheda, reperibile dai collaboratori scolastici, è di €3,00.
- Il costo per fotocopia per materiale didattico è pari a 10 centesimi per formato A4 e 16 centesimi per formato A3

- Ogni classe quinta ha diritto ad un budget annuo gratuito, calcolato per € 2,58 a studente da poter utilizzare per le fotocopie al Centro Stampa.
- I docenti possono richiedere fotocopie didattiche gratuitamente presso il Centro Stampa compilando l'apposito modulo con un giorno di anticipo. Non è previsto un numero massimo di copie.

2 - Gli studenti hanno a disposizione uno spazio regolamentato, all'interno e nelle adiacenze dell'edificio scolastico, per parcheggiare biciclette o motorini; resta esclusa la possibilità di parcheggiare autovetture.

3 - Per la complessità e la diversa articolazione, l'uso delle attrezzature e dei sussidi viene regolato da specifici regolamenti di settore, messi a punto con la collaborazione dei responsabili individuati dal Collegio Docenti e nominati dal Dirigente Scolastico.

Questi regolamenti fanno parte integrante del regolamento di istituto e riguardano:

- Sussidi audiovisivi
- Biblioteca
- Laboratorio di chimica - Laboratorio di fisica
- Laboratori di informatica - Palestra
- Laboratori di Lingue

ART.5

Modalità di comunicazione con studenti e genitori

1 - Sono previsti i seguenti momenti/strumenti di collaborazione/partecipazione :

1.1 - Ricevimento da parte dei docenti con cadenza settimanale in un'ora che sarà comunicata e su prenotazione, al fine di evitare eccessivi affollamenti. L'inizio e il termine del ricevimento vanno di anno in anno regolati da apposita circolare del Dirigente Scolastico previo appuntamento e su disponibilità del docente.

1.2 - Ricevimento pomeridiano da parte dei docenti, a cadenza quadrimestrale, dedicato ai genitori impossibilitati a partecipare ai ricevimenti del mattino, su prenotazione, al fine di evitare eccessivi affollamenti.

1.3 - Ricevimento, concordato con il docente, anche in ore diverse dalla precedente, previo appuntamento.

1.4 - Convocazione dei genitori per eventuali situazioni particolari (disciplinari o didattiche) a cura del coordinatore della classe.

1.5 - Comunicazione alle famiglie di carenze nella didattica e nel comportamento dello studente dopo le riunioni dei consigli di classe.

1.6 - Informazioni sui risultati degli scrutini del 1° periodo. Sugli esiti finali sono possibili incontri approfondimenti con il coordinatore od altro docente del consiglio di classe.

TITOLO 2 DIRITTI

ART.6 ASSEMBLEE

1 - Gli studenti, i genitori, i docenti e non docenti hanno il diritto di riunirsi in assemblea secondo quanto stabilito dal D.L.n°297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione).

Per gli studenti sono previste assemblee di classe e di istituto, che possono essere convocate in orario di lezione una volta al mese. L'assemblea di classe è autorizzata dal docente interessato, quella di Istituto dal Dirigente Scolastico.

2 - L'assemblea di classe è convocata liberamente dagli studenti della classe e può durare al massimo due ore; non può essere convocata sempre nello stesso giorno della settimana, per non togliere ore alle stesse materie.

3 - L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta dei rappresentanti degli studenti eletti nel C.d.I. o da almeno il 10% degli studenti, può occupare al massimo l'orario di lezione di una giornata.

4 - L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento, che va inviato al Consiglio d'Istituto.

5 - Il Dirigente Scolastico o un suo delegato assistono all'assemblea d'istituto, con potere di scioglimento in caso di violazione del regolamento o di non ordinato svolgimento. Anche i docenti che lo desiderino, o comandati per la vigilanza, possono assistervi.

6 - All'assemblea d'istituto possono partecipare esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti previa approvazione del Consiglio d'Istituto.

7 - Sono possibili convocazioni di assemblee oltre quelle consentite, ma al di fuori dell'orario di lezione, se esiste disponibilità dei locali.

8 - L'assemblea dei rappresentanti di classe potrà essere convocata dal Dirigente Scolastico, su richiesta dei rappresentanti eletti nel C.d.I. con apposito ordine del giorno.

9 - A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. In tal caso se ne può prevedere l'accorpamento realizzando così la disponibilità di un *monte-ore* concentrato in un tempo limitato.

10 - Anche le assemblee dei genitori possono essere di classe o di istituto e vengono convocate:

- le prime su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe

- le seconde su richiesta del Presidente del comitato dei genitori o da i rappresentanti di almeno 7 classi.

Queste assemblee dei genitori si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

ART.7 LOCALI

1 - Gli studenti hanno diritto alla disponibilità di locali al di fuori dell'orario delle lezioni per attività di studio e/o ricerca a piccoli gruppi previa richiesta al Dirigente Scolastico.

2 - Per uso regolare e prolungato nel tempo e sarà necessario avanzare richiesta al C.d.I. che caso per caso lo regolamenterà.

ART.8 PARTECIPAZIONE

1 - Gli studenti vengono coinvolti nella partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola con le seguenti modalità:

1.1 - Presentazione e discussione del piano didattico della classe all'inizio dell'anno scolastico.

1.2 - Presentazione e discussione del piano di lavoro di ciascuna disciplina .

1.3 - Verifiche periodiche del piano didattico della classe .

ART.9 INFORMAZIONE

1 - All'inizio di ogni anno scolastico sarà consegnato ai rappresentanti eletti dei genitori e degli alunni il calendario delle riunioni relative ai singoli organi collegiali.

2 - Le convocazioni delle riunioni dei consigli di classe e, comunque, tutte le comunicazioni di interesse per gli alunni e/o per i genitori sono diramate a mezzo circolari del Dirigente Scolastico e sul sito web dell'Istituto. La ricezione di quelle ritenute meritevoli di particolare attenzione è riscontrata con restituzione di appositi cedolini raccolti dai rappresentanti di classe e consegnati al docente coordinatore del consiglio di classe che li custodisce fino al termine dell'anno scolastico.

3 - I rappresentanti tengono informata la classe riepilogando, negli ultimi cinque minuti della seconda ora di lezione delle comunicazioni pervenute nei giorni precedenti e le scadenze eventualmente indicate. Ove necessario detto riepilogo sarà posticipato all'inizio della terza ora.

4 - Di ogni seduta del Consiglio di Istituto, a cura del segretario, è redatto un processo verbale che deve essere depositato entro e non oltre 15 giorni dalla seduta e viene approvato nella seduta successiva. Ciascun consigliere ha diritto di prenderne visione. Le richieste di

variazione del verbale devono essere redatte in forma scritta e, se approvate, modificano il testo del verbale oggetto di approvazione. Gli atti conclusivi e le deliberazioni sono pubblicate in apposito albo della scuola e sul sito web del Liceo; il verbale viene pubblicato esclusivamente in apposito albo della scuola.

TITOLO 3 VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

ART.10
SI VEDA SPECIFICO REGOLAMENTO

TITOLO 4 CRITERI FORMAZIONE CLASSI

ART. 11
FORMAZIONI CLASSI PRIME

Nella formazione delle classi prime devono essere tenuti presenti i seguenti criteri:

1. Le classi devono essere eterogenee, al proprio interno, rispetto ai livelli di profitto, al sesso e alla provenienza (città e provincia)
2. La proporzione tra le suddette categorie deve essere la stessa, in linea generale, in tutte le classi
3. Agli studenti ripetenti deve essere consentito, a richiesta, di frequentare la sezione in cui erano precedentemente iscritti o di sceglierne altra di loro gradimento, compatibilmente con le esigenze complessivamente poste dai punti 1 e 2, tenuto conto anche dei numeri degli alunni.

ART. 12
FORMAZIONI CLASSI TERZE

1. Il Consiglio di Classe, riunitosi con tutte le sue componenti, può richiedere lo smembramento della classe motivandolo dal punto di vista didattico pedagogico
2. Nel caso più Consigli propongano lo smembramento, la Dirigenza, dopo aver sentito i coordinatori, sceglie la classe da smembrare
3. Si effettua un sorteggio tra tutte le classi seconde per individuare la sezione da dividere
4. Gli alunni delle classi da dividere potranno scegliere 1 o 2 compagne/i per costruire dei gruppi che verranno estratti a sorte per l'inserimento nelle sezioni rimanenti.

TITOLO 5 DISCIPLINA

ART.13 SANZIONI

1 - Con riferimento ai doveri elencati nell'art. 1, alla correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica, alle situazioni che arrecano disturbo allo svolgimento dell'attività didattica, il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:

- intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza;
- rilevanza dei doveri violati;
- grado del pericolo causato e del danno;
- sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti con particolare riguardo al comportamento dello studente, ai precedenti disciplinari
- al concorso, nella mancanza, di più studenti in accordo tra loro.

2 - I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3 - La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4 - In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5 - Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

6 - Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della Comunità scolastica.

7 - Agli alunni che manchino ai doveri scolastici, che non rispettino i corretti rapporti con i compagni e con il personale della scuola, che offendano le istituzioni o causino volontariamente danni a persone o cose, sono inflitti, secondo la gravità della mancanza, i seguenti provvedimenti disciplinari:

- a. Ammonizione scritta
- b. Sospensione delle lezioni per un periodo non superiore a 5 giorni
- c. Sospensione fino a 15 giorni

Si declinano le infrazioni che determinano i provvedimenti disciplinari sopra riportati:

- a. Mancato rispetto dei principi dello Statuto e inosservanze del Regolamento di Istituto
Mancato rispetto verso i compagni o docenti in classe
Ripetuto comportamento di disturbo durante l'attività didattica
Falsificazioni giustifiche e occultazione/alterazione di comunicazioni scuola-famiglia
- b. Ripetuto mancato rispetto dei principi dello Statuto e violazioni del Regolamento di Istituto
Grave mancanza di rispetto verso compagni, docenti e personale della scuola
Grave e ripetuto comportamento di disturbo durante l'attività didattica
Danneggiamenti ai locali, agli arredi scolastici, agli effetti personali dei compagni
Ripetute falsificazioni giustifiche e occultazione/alterazione di comunicazioni scuola-famiglia
- c. Comportamento che impedisce lo svolgimento dell'attività didattica o pregiudica il normale svolgimento della vita scolastica
Danni dolosi rilevanti arrecati ai beni dell'Istituto
Casi di estrema gravità, quando si configurano reati che violano la dignità e il rispetto della persona o ne pongano in pericolo l'incolumità

8 - La sanzione di cui alla lettera **a** è inflitta dal docente o dal Dirigente Scolastico.

9 - Le sanzione di cui alla lettera **b** è irrogata dal Consiglio di classe che si riunisce con tutte le componenti, su convocazione del Dirigente Scolastico.

10 - La sanzione di cui alla lettera **c** è irrogata dal Consiglio di Istituto.

11 - Oltre alle sanzioni disciplinari e fatte salve le conseguenze di carattere penale, eventuali danni a beni della scuola o di terzi vanno comunque risarciti a cura e a spese dei responsabili del danneggiamento.

12 - L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo e la sanzione viene irrogata dal Comitato di Disciplina.

ART.14

IMPUGNAZIONI – ORGANI

1 - Contro la sanzione è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione della sua irrogazione, all'apposito organo di garanzia.

2 - L'organo di garanzia è così costituito :

- 2 rappresentanti dei docenti
- 2 rappresentanti dei genitori
- 2 rappresentanti degli studenti
- 1 rappresentante del personale ATA

3 - L'organo di garanzia ha durata annuale; i genitori e gli studenti vengono indicati dai rispettivi rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto; i docenti dal Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico; l'ATA dall'assemblea di tutto il personale all'inizio dell'anno scolastico.

4 - I rappresentanti uscenti restano in carica fino all'avvenuta individuazione dei nuovi membri.

5 - Il Dirigente Scolastico convoca e presiede l'organo di garanzia ma senza diritto di voto nelle decisioni.

6 - L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

7 - In materia di violazione dello Statuto, contenute anche nei singoli regolamenti di Istituto, possibile indirizzare, da parte di chiunque abbia interesse, un reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, che decide in via definitiva, acquisito il parere vincolante di un organo regionale di garanzia.

ART.15

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente regolamento si rinvia, in quanto applicabile, al D.P.R. 24/06/98 n° 249 e successive modifiche ed integrazioni D.P.R. 235 del 21.11.2007– Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.